



Press Review
16 Ottobre 2023

Indice

DALLA MANIFATTURA SMART AL DIGITALE: 27 MILIONI DI EURO DI FINANZIAMENTI PER LE AZIENDE DEL NORDEST E DEL MEZZOGIORNO padovando.com - 16/10/2023	5
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno 247.libero.it - 13/10/2023	8
Manifattura smart e digitale 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno Zazoom.it - 13/10/2023	10
Dall'EDIH iNest 27 milioni di euro per sostenere l'innovazione nelle aziende del Nord-Est e del Mezzogiorno newsh24.it - 15/10/2023	12
Bandi per 18 milioni di euro L'Adige - 13/10/2023	13
Dal food alla salute fondi alle imprese Messaggero Veneto - 13/10/2023	15
Dal consorzio Inest 27 milioni alle imprese per fare innovazione Il Piccolo - 13/10/2023	16
Dalla manifattura smart al digitale, bando veneto per il Sud La Repubblica Bari - Bari - 13/10/2023	17
Pmi: da manifattura smart a digitale, 27 mln per nordest e sud AGI (IT) - 12/10/2023	18
MANIFATTURA SMART E DIGITALE: 27 MILIONI DI EURO DI FINANZIAMENTI PER LE AZIENDE DEL NORD EST E DEL MEZZOGIORNO Adnkronos - 12/10/2023	19
Smart manufacturing, bandi da 27 milioni per le imprese del Nord Est e del Sud notizie.today - 13/10/2023	21
Smart manufacturing, bandi da 27 milioni per le imprese del Nord Est e del Sud bankb.it - 13/10/2023	22
Dall'EDIH iNest 27 milioni di euro per sostenere l'innovazione nelle aziende del Nord-Est e del Mezzogiorno innovationpost.it - 13/10/2023	23
Smart manufacturing, bandi da 27 milioni per le imprese del Nord Est e del Sud corrierecomunicazioni.it - 13/10/2023	25
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno vetrinatv.it - 13/10/2023	28
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno ilcentrotirreno.it - 13/10/2023	31
Dalla manifattura smart al digitale 27 milioni alle aziende che investono nordesteconomia.gelocal.it - 13/10/2023	34

Inest: tra Triveneto e Mezzogiorno 27 mln euro per aziende it.advfn.com - 13/10/2023	36
Inest : tra Triveneto e Mezzogiorno 27 mln euro per aziende it.marketscreener.com - 13/10/2023	37
PNRR, 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nordest e del Mezzogiorno campania.news - 13/10/2023	39
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno cronacadisicilia.it - 13/10/2023	41
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno LiberoQuotidiano.it - 13/10/2023	44
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno sbircialanotizia.it - 13/10/2023	46
PNRR, 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nordest e del Mezzogiorno corriereirpinia.it - 13/10/2023	53
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno lasicilia.it - 13/10/2023	55
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno lifestyleblog.it - 13/10/2023	57
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno siciliareport.it - 13/10/2023	60
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno ilgiornaleditalia.it - 13/10/2023	63
Innovazione: dal Consorzio iNest 26,8 mln per progetti universita'-impresa it.advfn.com - 13/10/2023	65
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno www.radioromacapitale.it - 13/10/2023	66
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno laragione.eu - 13/10/2023	68
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno mediaintelligence.cloud - 13/10/2023	70
Dal Pnrr 18 milioni di euro per le aziende del NordEst: Università di Padova capofila Padovaoggi.it - 13/10/2023	73
SISSA, grande convegno in autunno. Trent'anni dal primo Master in Comunicazione della Scienza triesteallnews.it - 13/10/2023	75
Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno	77

adnkronos.com - 13/10/2023

Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del
Mezzogiorno
comunicatistampa.org - 13/10/2023

80



DALLA MANIFATTURA SMART AL DIGITALE: 27 MILIONI DI EURO DI FINANZIAMENTI PER LE AZIENDE DEL NORDEST E DEL MEZZOGIORNO



Publicato il 16 Ottobre 2023

La scadenza per partecipare è il 31 ottobre 2023. Nove gli ambiti tematici previsti. Bandi promossi dal consorzio iNEST che mette insieme le università del Triveneto

Franco Bonollo, presidente del consorzio iNEST: «Uno degli obiettivi dei bandi è di ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti»

Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il **Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST**. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge **aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia**: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di **18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige** e di **8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno** (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova **Franco Bonollo**, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di

finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi **entro il 31 ottobre 2023**, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire **dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti**, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Spoke 1: ECOSYSTEMS FOR MOUNTAIN INNOVATIONS(coordinamento: Libera Università di Bolzano)

Spoke 2: HEALTH, FOOD AND LIFESTYLES(coordinamento: Università degli Studi di Trento)

Spoke 3: GREEN AND DIGITAL TRANSITION FOR ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGY(coordinamento: Università degli Studi di Udine)

Spoke 4: CITY, ARCHITECTURE AND SUSTAINABLE DESIGN(coordinamento: Università IUAV di Venezia)

Spoke 5 SMART AND SUSTAINABLE ENVIRONMENTS (MANUFACTURING, WORKING, LIVING)(coordinamento: Università degli Studi di Padova)

Spoke 6: TOURISM, CULTURE AND CREATIVE INDUSTRIES(coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia)

Spoke 7: SMART AGRI-FOOD(coordinamento: Università degli Studi di Verona)

Spoke 8: MARITIME, MARINE, AND INLAND WATER TECHNOLOGIES: TOWARDS THE DIGITAL TWIN OF THE UPPER ADRIATIC(coordinamento: Università degli Studi di Trieste)

Spoke 9: MODELS, METHODS, COMPUTING TECHNOLOGIES FOR DIGITAL TWIN (coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA)

Il consorzio iNEST

iNEST, (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem), è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è **l'Università di Padova**, ci sono poi gli atenei di: **Verona**, **Venezia (Ca' Foscari e IUAV)**, **Trento**, **Bolzano**, **Trieste**, (sia l'ateneo che la **SISSA**, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) **Udine**, oltre a due enti prestigiosi quali il **CNR** (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e **l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale**.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart

Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno

Adnkronos

2096

13-10-2023

Economia

-

Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST . Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologiaLeggi la notizia

Persone:

franco bonolloandrea galvani

Organizzazioni:

ca' foscariicnr

Prodotti:

foodturismo

Luoghi:

friuli venezia giuliavenezia

Tags:

manifatturamilioniAdnkronos



DAI BLOG (-19)Cina, sostegno pubblico al mercato azionario - Phastidio.net



Sinora appare una misura simbolica, con un investimento complessivo stimato in circa 65

milioni di ... e istruendo le banche ad aumentare il credito alla **manifattura**. Ovviamente, come segnala Michael ...

Phastidio.net - 10 minuti fa
 Persone:sostieni phastidiomichael pettis
 Organizzazioni:etf national team
 Prodotti:economia cineseiban
 Luoghi:cinapechino
 Tags:mercato azionario autorità

Tag Persone Organizzazioni Luoghi Prodotti

Termini e condizioni d'uso - Contattaci
 Conosci Libero Mail?

Sai che Libero ti offre una mail gratis con 5GB di spazio cloud su web, cellulare e tablet?

Scopri di più

CITTA'

Milano Roma Napoli Bologna Venezia Torino Bari Palermo Firenze Genova Catanzaro Ancona
 Trieste L'Aquila Perugia Cagliari Trento Potenza Campobasso Aosta Altre città

FOTO



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno Adnkronos

-
 13-10-2023

1 di 1

Gli articoli sono stati selezionati e posizionati in questa pagina in modo automatico. L'ora o la data visualizzate si riferiscono al momento in cui l'articolo è stato aggiunto o aggiornato in Libero 24x7



Manifattura smart e digitale | 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno



Denial of Responsibility! Tutti i diritti sono riservati a sbircialanotizia©

Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno (Di venerdì 13 ottobre 2023)

13 ottobre 2023. Dalla
Manifatturasmart

e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del
Nord

est che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge
aziende

di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18
milioni

di
euro

per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8
milioni

di
euro

per le
aziende

del
Mezzogiorno

(Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). «Si tratta

di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime ...

Leggi su sbircialanotizia

Manifattura smart

Segui gli aggiornamenti e vedi gli ultimi video su : **Manifattura smart**



Dall'EDIH iNest 27 milioni di euro per sostenere l'innovazione nelle aziende del Nord-Est e del Mezzogiorno

Posted in economia Posted by amministratore Posted on 15 Ottobre 2023

Il Consorzio iNest, uno dei poli europei di innovazione digitale (Edih) finanziati con le risorse del PNRR, ha aperto una serie di bandi a cascata con cui erogherà 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige ...

source

Articoli Simili:

Borsa: Europa vivace prima di Fed, +1,5% Milano con Tim e banche in luce

Bonus energia: cosa fare per scarto comunicazione

Le auto elettriche più vendute in Italia nel primo semestre del 2023

Per le materie prime critiche l'Europa dipende all'80% dall'import



PNRR Dal consorzio universitario Inest per aziende del Nord Est **Bandi per 18 milioni di euro**

VENEZIA - Se di solito è il mondo dell'impresa a finanziare la ricerca dentro accademie e atenei, grazie ai bandi del Consorzio Inest di cui fanno parte anche le Università di Trento e di Bolzano, stavolta accade il contrario.

I bandi a cascata pubblicati dalle 9 università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione Inest (assieme al Consiglio Nazionale delle Ricerche e all'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica) prevedono infatti una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno.

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese - spiega il profes-

sor dell'Università di Padova Franco Bonollo, presidente di Inest -. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti». Le im-

prese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023.

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Inest è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del Pnrr.



I bandi riguardano temi quali ambienti montani, salute, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita sostenibili, turismo, cultura e industrie creative



I BANDI DI INEST

Dal food alla salute fondi alle imprese

UDINE

Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST. I bandi prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno.

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese» spiega Franco Bonollo, presidente di iNEST. Le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi. Il finanziamento previsto può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes.—

M.D.C.



FINANZIAMENTI

Dal consorzio Inest 27 milioni alle imprese per fare innovazione

TRIESTE

Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione Inest. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). «Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese - spiega il professore dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente di Inest -. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando opportunità di finanza agevolata e moltiplicando così gli investimenti».

Le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023. Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al

100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes.

I nove Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Inest, costituitosi nel 2022, è uno degli undici ecosistemi innovativi finanziati con dal Pnrr. Così come sono undici i soci fondatori, ovvero la rete accademica del Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di Verona, Venezia (Ca' Foscari e Iuav), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la Sissa, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati), Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. —



La sede principale dell'università di Trieste

*L'annuncio***Dalla manifattura smart al digitale, bando veneto per il Sud**

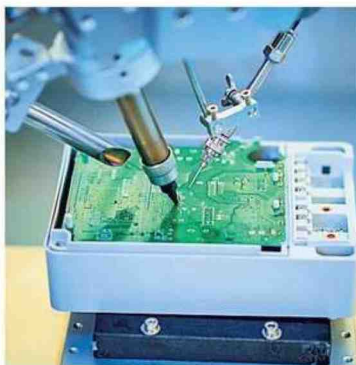
Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle 9 università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione Inest.

Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-V.G. e Trentino-A.A. e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campa-

nia, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). "Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente di Inest –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti". Le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipa-

zione ai bandi entro il 31 ottobre 2023. Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Inest, costituitosi nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Cà Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.



▲ **Fondi per hi-tech**
Otto milioni per il Sud



► 12 ottobre 2023

Pmi: da manifattura smart a digitale, 27 mln per nordest e sud

Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove universita' del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunita' che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). "Si tratta di un'opportunita' per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese - spiega il professor dell'Universita' di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST -. Uno degli obiettivi dei bandi e' di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunita' di finanza agevolata e moltiplicando, cosi', gli investimenti". Le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi. Il finanziamento previsto dai bandi puo' coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove universita' del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per citta' sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digital



► 12 ottobre 2023

MANIFATTURA SMART E DIGITALE: 27 MILIONI DI EURO DI FINANZIAMENTI PER LE AZIENDE DEL NORD EST E DEL MEZZOGIORNO

Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). «Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese - spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST -. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti». Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi. Gli ambiti tematici Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali. Ecco i 9 ambiti: • Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano; • Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento; • Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine; • Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia; • Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova; • Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia; • Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona; • Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste; • Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati - SISSA. Il consorzio iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. «iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità - ricorda Bonollo -. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Siamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies». A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA - Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



► 12 ottobre 2023



Smart manufacturing, bandi da 27 milioni per le imprese del Nord Est e del Sud



Economia



CORCOM 2 ore fa

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.

COME PARTECIPARELe gare pubblicate dal Consorzio Ecosistema Innovazione Inest. Il presidente Bonollo: "Puntiamo a un effetto leva per ampliare il raggio d'azione delle risorse pubbliche, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando gli investimenti"Parte dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Conso....

Questo editore non consente la riproduzione intera dell'articolo. Ai sensi dell'art. 12 relativo alla legge sulla protezione del diritto d'autore.



Smart manufacturing, bandi da 27 milioni per le imprese del Nord Est e del Sud



Search and discover the latest **Banking and Financial updated Stories in Categories**. Follow the new Financial, Crypto and much more articles on the Web, everithing in to 1 place.

Le gare pubblicate dal Consorzio Ecosistema Innovazione Inest. Il presidente Bonollo: "Puntiamo a un effetto leva per ampliare il raggio d'azione delle risorse pubbliche, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando gli investimenti" L'articolo Smart manufacturing, bandi da 27 milioni per le imprese del Nord Est e del Sud proviene da CorCom .

BankB.it shares always this Contents with License. Search Financial News



Dall'EDIH iNest 27 milioni di euro per sostenere l'innovazione nelle aziende del Nord-Est e del Mezzogiorno



Il Consorzio iNest, uno dei poli europei di innovazione digitale (Edih) finanziati con le risorse del PNRR, ha aperto una serie di bandi a cascata con cui erogherà 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno. I progetti sostenuti trattano diverse tematiche, dalla manifattura smart al food, dagli ambienti montani al turismo.

Publicato il 13 Ott 2023

Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei **bandi a cascata** pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il **Consorzio Ecosistema Innovazione iNest**, uno degli European Digital Innovation Hub (poli europei di innovazione digitale) finanziati con i fondi del PNRR.

Il consorzio vede la partecipazione della **rete accademica del Triveneto**, con nove atenei coinvolti, oltre al CNR e all'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

I bandi sono rivolti **ad aziende di tutta Italia e di qualsiasi dimensione** e prevedono una dotazione di **18 milioni di euro** per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di **8,8 milioni di euro** per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).
Le opportunità per le imprese e gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire **dal 40 al 100% delle spese sostenute** per progetti di innovazione e ricerca in **nove differenti ambiti**, definiti Spokes.

I nove Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative,

agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Nello specifico, **il focus e il coordinamento di ciascun Spoke** sarà il seguente:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations (coordinamento: Libera Università di Bolzano)
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles (coordinamento: Università degli Studi di Trento)
- Spoke 3: Green and digital transition for advanced manufacturing technology (coordinamento: Università degli Studi di Udine)
- Spoke 4: City, architectures and sustainable design (coordinamento: Università IUAV di Venezia)
- Spoke 5: Smart and sustainable environments (manufacturing, working, living, coordinamento dell'Università degli Studi di Padova)
- Spoke 6: Tourism, culture and creative industries (coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia)
- Spoke 7: Smart Agri-Food (coordinamento: Università degli Studi di Verona)
- Spoke 8: Maritime, marine, and inland water technologies: towards the digital twin of the upper Adriatic (coordinamento: Università degli Studi di Trieste)
- Spoke 9: Models, methods, computing technologies for digital twin (coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA)

Le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono **presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023**, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi a questo link.

iNest, l'Edih del Nord-Est

Il **consorzio iNest** (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem), nato a settembre 2022, è infatti **uno degli ecosistemi innovativi** nati a seguito delle due call aperte dalla Commissione europea per la creazione di un **network transfrontaliero di centri per il trasferimento tecnologico** e del processo valutativo che ha portato a selezionare, per quanto riguarda l'Italia, 13 progetti da sostenere al 100% (con il 50% delle risorse stanziato dall'UE e il resto dall'Italia) e oltre 30 progetti giudicati meritevoli – a cui è andato il *Seal of Excellence* della Commissione – che saranno sostenuti solo dall'Italia.

Fanno parte del consorzio: l'Università di Padova (soggetto capofila); gli atenei di Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine; il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche); l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

“iNest lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse”, spiega Franco Bonollo, Presidente del Consorzio.

“Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies”, aggiunge.

A completare la rete ci sono **11 enti e fondazioni affiliate**: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale; Corila – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia; Cresme Ricerche; Eurac Research; Fondazione Bruno Kessler; Fondazione Ca' Foscari; Fondazione Edmund Mach; Fondazione Hub Innovazione Trentino; Friuli Innovazione; Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani; T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



Smart manufacturing, bandi da 27 milioni per le imprese del Nord Est e del Sud



COME PARTECIPARE

Le gare pubblicate dal Consorzio Ecosistema Innovazione Inest. Il presidente Bonollo: “Puntiamo a un effetto leva per ampliare il raggio d’azione delle risorse pubbliche, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando gli investimenti”

Publicato il 13 Ott 2023

Parte dal Triveneto un’opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: dalla **manifattura smarte** sostenibile al food, dall’impresa culturale alla **salute**. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei **bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione Inest**. I bandi, infatti, prevedono una dotazione di circa 27 milioni di euro: **18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige** e di **8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna)**.

“Si tratta di un’opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professore dell’Università di Padova **Franco Bonollo, Presidente del Consorzio Inest** -. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d’azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti”.

Dal 40 al 100% delle spese per progetti di innovazione in 9 ambiti

Le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare **domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023**, accedendo all’apposita pagina dedicata ai bandi. Il finanziamento previsto dai bandi può coprire **dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes**. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, **manifattura smart e green**, **architettura per città sostenibili**, ambienti di vita e lavoro sostenibili, **turismo**, cultura e industrie creative, **agro-alimentare**, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Fatturazione elettronica per l'estero: come rendere internazionale il tuo business

Fatturazione elettronica

Archiviazione

Spoke 1

Ecosystems for Mountain Innovations. **Coordinamento:** Libera Università di Bolzano

Spoke 2

Health, Food and Lifestyles. **Coordinamento:** Università degli Studi di Trento

Spoke 3

Green and digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. **Coordinamento:**

Università degli Studi di Udine

Spoke 4

City, Architecture and Sustainable Design. **Coordinamento:** Università luav di Venezia

Spoke 5

Smart and Sustainable Environments(Manufacturing, Working, Living).

Coordinamento: Università degli Studi di Padova

Spoke 6

Tourism, Culture and Creative Industries. **Coordinamento:** Università Ca' Foscari

Venezia

Spoke 7

Smart Agri-Food. **Coordinamento:** Università degli Studi di Verona

Spoke 8

Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the **digital twin** of the Upper

Adriatic. **Coordinamento:** Università degli Studi di Trieste

Spoke 9

Models, Methods, Computing Technologies for digital Twin. **Coordinamento:** Scuola

Internazionale Superiore di Studi Avanzati – Sissa.

Inest fra gli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del Pnrr

Il consorzio Inest (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli **11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del Pnrr**. Così come sono 11 i soci fondatori, ovvero la rete accademica che punta il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di Verona, Venezia (Ca' Foscari e luav), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la Sissa, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il Cnr (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

“Inest lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda **Bonollo** -. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: **è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse**. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono **11 enti e fondazioni affiliate**: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, Corila – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, Cresme Ricerche, Eurac Research, Fondazione Bruno


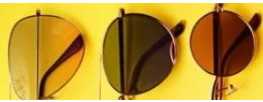
Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub
Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani
e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.
@RIPRODUZIONE RISERVATA



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno



Ottobre 13, 2023 0 commentiadnkronos, comunicati


EXTRA 5% DI SCONTO
 PROMOZIONE **VISTAEXPERTS**
 SU PREZZI GIÀ SCONTATI
(PER LE SOSTANZIALI CONQUISTE)



UN' Estate FANTASTICA

[ACQUISTA ORA](#)


AUTOHERO
 Il vostro shop online di auto usate
[Trova la tua auto](#)



[Acquista ora](#)

UNITED COLORS OF BENETTON.

rom awin.com -->


PER I TUOI VIAGGI SCEGLI L'ALTA VELOCITÀ DI ITALO
 Biglietti a partire da **9,90€.**
[ACQUISTA SUBITO](#)


(Adnkronos) – 13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema

Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). «Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti». Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano;
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;
- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova;
- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia;
- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi

quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies». A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione. —immediapress/economia-finanzawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno

Dettagli Red Adnkronos



13 Ottobre 2023



Immediapress

(Adnkronos) - 13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes

hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano;
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;
- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova;
- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia;
- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.

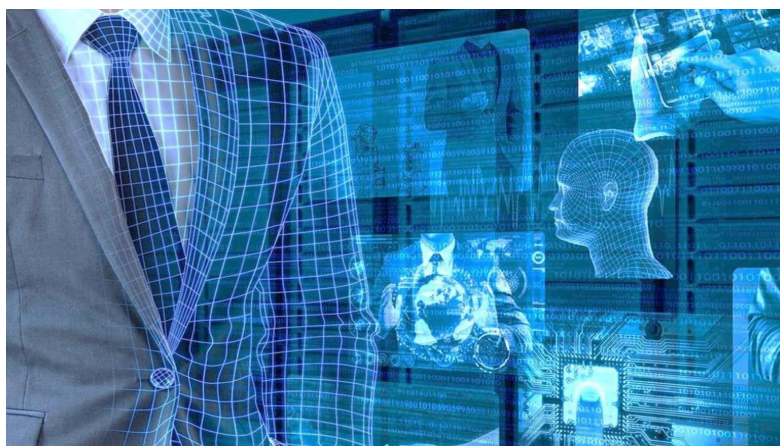
Author:

Red Adnkronos

Website:<http://ilcentrotirreno.it/>Email:Questo indirizzo email è protetto dagli spambots. È necessario abilitare JavaScript per vederlo.



Dalla manifattura smart al digitale 27 milioni alle aziende che investono



Publicati i bandi del Consorzio Inest. Sono 9 gli ambiti tematici previsti, contribuiti dal 40 al 100%. Scadenza 31 ottobre

13 Ottobre 2023 alle 12:25 2 minuti di lettura

Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il **Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST**. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova **Franco Bonollo**, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Spoke 1: ECOSYSTEMS FOR MOUNTAIN INNOVATIONS(coordinamento: Libera Università di Bolzano)

Spoke 2: HEALTH, FOOD AND LIFESTYLES(coordinamento: Università degli Studi di Trento)

Spoke 3: GREEN AND DIGITAL TRANSITION FOR ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGY(coordinamento: Università degli Studi di Udine)

Spoke 4: CITY, ARCHITECTURE AND SUSTAINABLE DESIGN(coordinamento: Università IUAV di Venezia)

Spoke 5 SMART AND SUSTAINABLE ENVIRONMENTS (MANUFACTURING, WORKING, LIVING)(coordinamento: Università degli Studi di Padova)

Spoke 6: TOURISM, CULTURE AND CREATIVE INDUSTRIES(coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia)

Spoke 7: SMART AGRI-FOOD(coordinamento: Università degli Studi di Verona)

Spoke 8: MARITIME, MARINE, AND INLAND WATER TECHNOLOGIES: TOWARDS THE DIGITAL TWIN OF THE UPPER ADRIATIC(coordinamento: Università degli Studi di Trieste)

Spoke 9: MODELS, METHODS, COMPUTING TECHNOLOGIES FOR DIGITAL TWIN(coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA)

Il consorzio iNEST

iNEST, (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem), è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.

e.delgiudice@gnn.it



tra Triveneto e Mezzogiorno 27 mln euro per aziende

Inest:

MILANO (MF-NW)--Le 9 università che fanno parte del Consorzio Ecosistema Innovazione iNest hanno lanciato dei bandi aperti a aziende italiane di qualsiasi tipologia, dimensione e posizione geografica per il finanziamento di progetti per complessivi 27 mln euro, di cui 18 mln per le imprese del Nord Est e 8,8 mln per quelle del Mezzogiorno.

Il finanziamento, spiega una nota, può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

ò Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovation, coordinato dalla Libera Università di Bolzano

ò Spoke 2: Health, Food and Lifestyles, coordinato dall'Università degli Studi di Trento

ò Spoke 3: Green and Digital Transition for Advances Manufacturing, coordinato dall'Università degli Studi di Udine

ò Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design, coordinato dall'Università Iuav di Venezia

ò Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living), coordinato dall'Università degli Studi di Padova

ò Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries, coordinato dall'Università Ca' Foscari di Venezia

ò Spoke 7: Smart Agri-Food, coordinato dall'Università degli Studi di Verona

ò Spoke 8: Maritime, Marine and Inland Water Technologies - Towards the Digital Twin of the Upper Adriatic, coordinato dall'Università degli Studi di Trieste

ò Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin, coordinato dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa)

com/bon

(END) Dow Jones Newswires

October 13, 2023 06:34 ET (10:34 GMT)

Copyright (c) 2023 MF-Dow Jones News Srl.



Inest : tra Triveneto e Mezzogiorno 27 mln euro per aziende



13 ottobre 2023 alle 12:35

MILANO (MF-NW)--Le 9 università che fanno parte del Consorzio Ecosistema Innovazione iNest hanno lanciato dei bandi aperti a aziende italiane di qualsiasi tipologia, dimensione e posizione geografica per il finanziamento di progetti per complessivi 27 mln euro, di cui 18 mln per le imprese del Nord Est e 8,8 mln per quelle del Mezzogiorno.

Il finanziamento, spiega una nota, può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

ò Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovation, coordinato dalla Libera Università di Bolzano

ò Spoke 2: Health, Food and Lifestyles, coordinato dall'Università degli Studi di Trento

ò Spoke 3: Green and Digital Transition for Advances Manufacturing, coordinato dall'Università degli Studi di Udine

ò Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design, coordinato dall'Università Iuav di Venezia

ò Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living), coordinato dall'Università degli Studi di Padova

ò Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries, coordinato dall'Università Ca' Foscari di Venezia

ò Spoke 7: Smart Agri-Food, coordinato dall'Università degli Studi di Verona

ò Spoke 8: Maritime, Marine and Inland Water Technologies - Towards the Digital Twin of the Upper Adriatic, coordinato dall'Università degli Studi di Trieste

ò Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin, coordinato dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (Sissa)

com/bon

(END) Dow Jones Newswires

October 13, 2023 06:34 ET (10:34 GMT)



© Dow Jones - 2023



PNRR, 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nordest e del Mezzogiorno

Avellino By Campania News 13 Ottobre 2023

Views14

Fonte articolo: Corriere dell'Irpinia



Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il **Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST**. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge **aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia**: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di **18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige** e di **8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno** (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova **Franco Bonollo**, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi **entro il 31 ottobre 2023**, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire **dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti**, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città

sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Spoke 1: ECOSYSTEMS FOR MOUNTAIN INNOVATIONS(coordinamento: Libera Università di Bolzano)

Spoke 2: HEALTH, FOOD AND LIFESTYLES(coordinamento: Università degli Studi di Trento)

Spoke 3: GREEN AND DIGITAL TRANSITION FOR ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGY(coordinamento: Università degli Studi di Udine)

Spoke 4: CITY, ARCHITECTURE AND SUSTAINABLE DESIGN(coordinamento: Università IUAV di Venezia)

Spoke 5 SMART AND SUSTAINABLE ENVIRONMENTS (MANUFACTURING, WORKING, LIVING)(coordinamento: Università degli Studi di Padova)

Spoke 6: TOURISM, CULTURE AND CREATIVE INDUSTRIES(coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia)

Spoke 7: SMART AGRI-FOOD(coordinamento: Università degli Studi di Verona)

Spoke 8: MARITIME, MARINE, AND INLAND WATER TECHNOLOGIES: TOWARDS THE DIGITAL TWIN OF THE UPPER ADRIATIC(coordinamento: Università degli Studi di Trieste)

Spoke 9: MODELS, METHODS, COMPUTING TECHNOLOGIES FOR DIGITAL TWIN (coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA)

Il consorzio iNEST

iNEST, (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem), è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è **l'Università di Padova**, ci sono poi gli atenei di: **Verona**, **Venezia (Ca' Foscari e IUAV)**, **Trento**, **Bolzano**, **Trieste**, (sia l'ateneo che la **SISSA**, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) **Udine**, oltre a due enti prestigiosi quali il **CNR** (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e **l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale**.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno

CRONACA DI SICILIA
quotidiano di informazione

CronacaMeteo, arriva il ciclone Medusa e stop al caldo: ecco cosa succederà
Redazione -13 Ottobre 2023 - 12:110

Cambia il meteo in Italia nei prossimi giorni. Secondo le previsioni, la prossima settimana il caldo finirà per l'arrivo del ciclone "Medusa".

Leggi di più
CronacaVIDEO | Israele, paura per l'inviato del Tg1: razzo esplode in diretta
Redazione-10 Ottobre 2023 - 21:000

L'inviato del Tg1 Matteo Alviti stava raccontando in diretta come alcuni razzi siano caduti a poca distanza dall'auto della troupe ad Ashkelon, in Israele.

Leggi di più
CronacaStupro agghiacciante, 89enne violentata per un'ora: arrestato un egiziano
Redazione-10 Ottobre 2023 - 16:200

Ha abusato di una donna di 89 anni affetta da gravi problemi cognitivi che era uscita di notte per andare in farmacia: con la scusa di riaccompagnarla a casa, l'ha picchiata e violentata.

Leggi di più
CronacaIsraele, due aerei militari con 200 italiani in arrivo a Pratica di Mare
Redazione-10 Ottobre 2023 - 10:300

“Circa 200 italiani stanno rientrando da Israele su due aerei militari. I voli attivati su richiesta della Farnesina e coordinati con la Difesa arriveranno a Pratica di Mare”.
Leggi di più

(Adnkronos) – 13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall’impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema

Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un’opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un’opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell’Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d’azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un’occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all’apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano;
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;
- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova;
- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca’

Foscari Venezia;

- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno

- Home
- Adnkronos

(Adnkronos) - 13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio EcosistemaInnovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano;
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;

- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova;
- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia;
- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che punta il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno



13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata,

Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano;
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;
- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova;
- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia;
- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona,

Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



Roma, 13/10/2023. New York, crocevia delle questioni globali e sede dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite che si è tenuta dal 18 al 22 settembre 2023. Qui, nell'ultimo incontro, i leader mondiali si sono ritrovati a discutere i temi più urgenti e le sfide che il pianeta sta affrontando. Dall'intelligenza artificiale alla crisi climatica, è chiaro che il futuro dell'umanità e la sua sopravvivenza dipendono dalle decisioni prese in queste aule con dibattiti cruciali della diplomazia internazionale.

Cristiana Falcone, consigliere e membro del Comitato Parti Correlate e del Comitato Sostenibilità in TIM, commenta le visioni, le preoccupazioni e le soluzioni comuni proposte all'Assemblea.

Governance AI verso nuove linee guida

Quest'anno la focalizzazione sui temi dell'intelligenza artificiale ha evidenziato quanto sia sentita la necessità di una governance globale in materia. Dal Segretario generale António Guterres ai vari capi di Stato, tra cui il presidente degli Stati Uniti Joe Biden, c'è stata una chiara richiesta di nuove linee guida unificate e coordinate. "L'importanza della regolamentazione dell'IA è stata riconosciuta come cruciale all'ultima Assemblea Generale delle Nazioni Unite, soprattutto alla luce dei rischi legati alla disinformazione, alla manipolazione e all'influenza sul dibattito pubblico – ha sottolineato Cristiana Falcone.

Dato che l'AI incarna una complessità di dati, di forza computazionale e vari elementi interdisciplinari che rendono la sua regolamentazione una sfida, durante l'Assemblea Generale ONU molti leader e stakeholder hanno sottolineato la rilevanza di un approccio basato sul rischio e di una visione antropocentrica. "L'intelligenza artificiale non è una singola tecnologia ma un ecosistema di soluzioni digitali in rapida evoluzione, la sfida per i Parlamenti è quindi quella di stabilire una definizione tecnologicamente neutra e uniforme per l'IA che potrebbe essere applicata ai futuri sistemi di intelligenza artificiale."

I Paesi hanno espresso diversi approcci alla governance globale dell'AI: gli Stati Uniti hanno proposto un approccio basato su standard minimi di ordine globale, mentre l'Unione Europea ha annunciato una linea più rigorosa, che include la protezione dei diritti fondamentali. Un rapporto provvisorio sulla governance dell'IA è già previsto per la fine del 2023, con raccomandazioni finali da attuare entro la metà del 2024.

Disinformazione e conflitto israelo-palestinese

La recente escalation del conflitto israelo-palestinese mette in evidenza l'importanza cruciale dell'informazione in situazioni di crisi globale. "Diventa sempre più difficile distinguere chi fornisce notizie accurate e affidabili da chi non lo fa – afferma Cristiana Falcone. "Se, da un lato, l'utilizzo delle intelligenze artificiali da parte di veri giornalisti potrebbe salvare vite e permettere di fare reportage senza la presenza umana, dall'altro lato, in assenza di un brand autorevole con esperienza ed imparzialità, si apre la voragine della disinformazione e della propaganda, rendendo più difficili le operazioni militari, politiche e diplomatiche, incluse quelle del Consiglio di sicurezza ONU."

La rapida diffusione delle informazioni e la facilità con cui video e contenuti digitali possono essere creati e condivisi dalle intelligenze artificiali, in effetti, sollevano importanti interrogativi sulla veridicità e l'obiettività delle fonti informative. L'avvento dell'intelligenza artificiale ha ulteriormente complicato il panorama dell'informazione?

"Oggi non possiamo garantire la veridicità e l'equità nei contenuti prodotti da queste macchine, utili sia a migliorare la qualità dell'informazione che a diffondere la disinformazione a una scala senza precedenti", continua Cristiana Falcone, che sottolinea anche come "questo tipo di disinformazione su scala globale, aumentata dai social media e dalle AI, non facilita il ruolo delle Nazioni Unite in momenti di crisi bellica come quelli che stiamo vivendo." La governance dell'IA e la regolamentazione dell'informazione devono andare di pari passo, affrontando sfide complesse per

garantire un mondo informato e responsabile, in cui le informazioni siano un faro di chiarezza, anche in tempi di conflitto.

Nasce l'High-Level Advisory Body sull'Intelligenza Artificiale

Un argomento chiave, più volte ripreso dal profilo Twitter del Presidente dell'Assemblea Generale ONU Dennis Francis, è stata l'importanza di rafforzare la sicurezza informatica globale per la rivoluzione digitale dell'IA. Joe Biden ha dichiarato che l'IA ha un "enorme potenziale e un enorme pericolo", aggiungendo che gli Stati Uniti stanno lavorando con altri leader mondiali per rafforzare regole e politiche affinché le tecnologie IA siano sicure prima di essere rese pubbliche.

"Gli strumenti di intelligenza artificiale possono essere usati con intenti maliziosi, come per la diffusione di fake news o per colpire infrastrutture critiche – aggiunge Cristiana Falcone, per la quale l'annuncio della creazione di un Gruppo di Consulenza di Alto Livello sull'Intelligenza Artificiale (High-Level Advisory Body on AI), composto da esperti governativi e del settore privato, "è stata un'ottima idea che permetterà di recepire, analizzare e sviluppare raccomandazioni per la governance internazionale dell'IA".

Anche il CEO di OpenAI Sam Altman, in una recente intervista alla BBC, ha proposto al Governo americano di rendere obbligatori "una combinazione di requisiti di licenza, test e revisioni indipendenti" alle quali dovrebbero essere sottoposte aziende come OpenAI.

Rafforzare la sicurezza informatica globale

I leader politici hanno poi discusso il ruolo delle intelligenze artificiali nel raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU e sottolineato l'importanza della collaborazione tra Governi, settore privato e stakeholder per utilizzare queste nuove tecnologie in modo responsabile e sicuro al fine di raggiungere tali obiettivi.

Qui entra in gioco la sicurezza informatica. "Gli Stati Uniti per primi hanno promosso un dialogo parallelo sulla protezione del cyberspazio da attacchi significativamente distruttivi da parte di tecnologie con IA" osserva Cristiana Falcone, secondo cui la parte piena del bicchiere mezzo vuoto sta nel fatto che "le aziende interessate alle politiche globali su IA e sicurezza informatica dovranno influenzare i loro business traendo vantaggio considerando dalle posizioni condivise durante l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite".

L'etica come motore di crescita economica sostenibile

Cristiana Falcone questa estate ha moderato l'evento Business Ethics Summit e permesso ai partecipanti stakeholder, ricercatori e politici di esplorare il legame tra etica ed imprese. La possibilità che le aziende possano essere guidate da principi etici, adottando una visione olistica orientata al benessere collettivo, è stata ribadita anche all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite.

"L'obiettivo di trasformare le attività e i business delle imprese in un motore di crescita economica sostenibile passa per i quattro temi principali (Human Economy, Tech Economy, Impact Economy e Climate Economy, ndr)".

"All'Assemblea Generale, ad esempio, si è visto un forte impegno dei Paesi per

affrontare il problema del cambiamento climatico tramite un'azione congiunta: gli Stati Uniti si sono impegnati a ridurre le emissioni di gas serra del 50-52% entro il 2030, la Cina ha annunciato che raggiungerà la neutralità carbonica entro il 2060.”

In occasione del Business Ethics Summit, una intelligenza artificiale aveva simulato il pensiero di alcuni filosofi per sviluppare i principi ai quali ispirarsi per riflettere e guidare le trasformazioni digitali che stiamo vivendo:

- gli individui e le aziende dovrebbero essere liberi di esplorare nuovi percorsi di business e innovazione, con l'unico limite del danno che potrebbero causare ad altri (John Stuart Mill, il principio di libertà)
- quando si investe in tecnologia, vi è il dovere di garantire che questi strumenti rispettino l'autonomia e la dignità di ogni individuo, garantendo che i prodotti sviluppati siano trasparenti e non producano risultati distorti o ingiusti (Immanuel Kant, gli individui come fini e non come mezzi)
- indipendentemente dalla velocità con cui si procede al cambiamento, ciò che conta è la perseveranza e la costanza nel perseguire gli obiettivi, non dimenticando che è indispensabile un cuore nella ricerca del profitto, rispettare l'ambiente e supportare le proprie comunità (Confucio, la ricerca della prosperità)
- conservare, restaurare e migliorare sono gli obiettivi nobili che le nuove tecnologie devono seguire per raggiungere una prosperità più completa, che comprenda sia la ricchezza materiale che il benessere del nostro pianeta (Aristotele, eudaimonia di uomo e natura)

“Possiamo riflettere ed adattare alcune delle idee fondamentali di questi quattro filosofi al contesto moderno di business, tecnologia, ecologia e prosperità – conclude Cristiana Falcone. “Queste idee possono offrire una solida base filosofica per la promozione di politiche globali incentrate sulla dignità umana, sulla prosperità sostenibile e sulla giustizia etica, collaborando alla promozione della pace, della sicurezza, dello sviluppo sostenibile e dei diritti umani a livello globale promossi dall'ONU”.

Cristiana Falcone

Cristiana Falcone vanta oltre 20 anni di esperienza professionale nella elaborazione di strategie ed implementazione di partnership per lo sviluppo del business maturata collaborando con i leader di aziende multinazionali (SONY, Shell, Revlon), interagendo con organizzazioni governative internazionali (ILO, IFAD, FAO, UNDCCP, IADB) e operando nel mondo dei media (Radio Televisione Italiana, Gruppo Espresso, Univision, Viacom). Nel 2004 dirige la sezione Media, Intrattenimento, Informazione e Sport del World Economic Forum per poi diventare Senior Advisor dell'Executive Chairman e Fondatore che le affida in particolare la responsabilità dello sviluppo di servizi e prodotti innovativi e la valutazione del rischio geopolitico legato alle tecnologie emergenti. Dal 2006 è CEO e membro del Consiglio di Amministrazione della JMCMRJ Sorrell Foundation che promuove iniziative innovative globali nell'ambito della salute, dell'educazione e della riduzione della povertà per il raggiungimento degli obiettivi UNSDG. È membro dei consigli di amministrazione di TIM e del Paley Center for Media,

della Fondazione Guido Carli, di Internews, del progetto culturale ed editoriale Formiche, della Tufts University, del Summit Institute.

Contatti: <https://www.linkedin.com/in/cristiana-falcone-449a6b/>



PNRR, 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nordest e del Mezzogiorno

- Italia

Bonollo, presidente del consorzio iNEST: «Uno degli obiettivi dei bandi è di ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti»

By
redazione web

-
13 ottobre 20230

73

Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il **Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST**. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge **aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia**: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di **18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige** e di **8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno** (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova **Franco Bonollo**, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi **entro il 31 ottobre 2023**, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire **dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti**, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Spoke 1: ECOSYSTEMS FOR MOUNTAIN INNOVATIONS(coordinamento: Libera Università di Bolzano)

Spoke 2: HEALTH, FOOD AND LIFESTYLES(coordinamento: Università degli Studi di Trento)

Spoke 3: GREEN AND DIGITAL TRANSITION FOR ADVANCED MANUFACTURING TECHNOLOGY(coordinamento: Università degli Studi di Udine)

Spoke 4: CITY, ARCHITECTURE AND SUSTAINABLE DESIGN(coordinamento: Università IUAV di Venezia)

Spoke 5 SMART AND SUSTAINABLE ENVIRONMENTS (MANUFACTURING, WORKING, LIVING)(coordinamento: Università degli Studi di Padova)

Spoke 6: TOURISM, CULTURE AND CREATIVE INDUSTRIES(coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia)

Spoke 7: SMART AGRI-FOOD(coordinamento: Università degli Studi di Verona)

Spoke 8: MARITIME, MARINE, AND INLAND WATER TECHNOLOGIES: TOWARDS THE DIGITAL TWIN OF THE UPPER ADRIATIC(coordinamento: Università degli Studi di Trieste)

Spoke 9: MODELS, METHODS, COMPUTING TECHNOLOGIES FOR DIGITAL TWIN (coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA)

Il consorzio iNEST

iNEST, (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem), è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'**Università di Padova**, ci sono poi gli atenei di: **Verona**, Venezia (**Ca' Foscari** e **IUAV**), **Trento**, **Bolzano**, **Trieste**, (sia l'ateneo che la **SISSA**, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) **Udine**, oltre a due enti prestigiosi quali il **CNR** (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'**Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale**.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.

Post Views:71



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno

LA SICILIA

Di Redazione | 13 Ottobre 2023

13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio EcosistemaInnovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.COPYRIGHT LASICILIA.IT ©
RIPRODUZIONE RISERVATA



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno

- Immediapress
- Notizie



diadnkronos

13 Ottobre 2023



(Adnkronos) – 13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per

ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano;
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;
- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova;
- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia;
- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi

quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno



DiAdnkronos

13 Ottobre 2023

(Adnkronos) – 13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema

Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di

Bolzano;

- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;
- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova;
- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia;
- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani

e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno

comunicati

13 Ottobre 2023

(Adnkronos) - 13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio EcosistemaInnovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano;
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;

- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova;
- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia;
- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che punta il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



dal Consorzio iNest 26,8 mln per progetti universita'-impresa

Innovazione:

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Padova, 13 ott - Ammonta a 26,8 milioni di euro la dotazione progettuale di iNest, il Consorzio Ecosistema Innovazione che riunisce 9 Università del Nordest per lo sviluppo di collaborazioni tra atenei ed imprese del Triveneto e del Mezzogiorno.

I bandi, dedicati 9 ambiti (ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali, modelli digitali) prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

"Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese - spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST -. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti".

Le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023.

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca.

Com-col-ric

(RADIOCOR) 13-10-23 11:05:16 (0233) 5 NNNN

(END) Dow Jones Newswires

October 13, 2023 05:05 ET (09:05 GMT)

Copyright (c) 2023 Dow Jones-Radiocor



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno

AdnKronos News13/10/2023 11:03

(Adnkronos) – 13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema

Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). «Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti». Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano;
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;
- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova;
- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia;
- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale

Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies». A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione. —immediapress/economia-finanzawebinfo@adnkronos.com (Web Info)
Leggi le altre news



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno

Ottobre 13, 2023

(Adnkronos) – 13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio EcosistemaInnovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano;
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;
- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living).

Coordinamento: Università degli Studi di Padova;

- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia;
- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno



ByMedia Intelligence

13 Ottobre 2023

0

25



(Adnkronos) – 13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema

Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del

Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano;
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;
- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova;
- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia;
- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA,

Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



Dal Pnrr 18 milioni di euro per le aziende del NordEst: Università di Padova capofila



G.F.P. 13 ottobre 2023 09:39

Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

Il bando

Spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST: «Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti». Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Il consorzio iNEST

iNEST, (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem), è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che

puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale. «iNEST - sottolinea Bonollo - lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies». A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA - Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



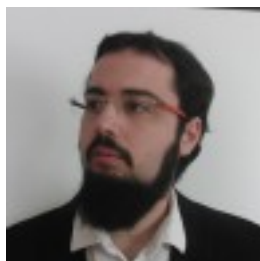
SISSA, grande convegno in autunno. Trent'anni dal primo Master in Comunicazione della Scienza



ATTUALITÀ

13 Ottobre 2023

Aggiornato: 4 ore fa



diZeno Saracino

13.10.2023 – 10.36 – Stagione autunnale, periodo di convegni e fiere. Non fa eccezione la **Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati (SISSA) di Trieste** che va organizzando, dal **28 novembre al 1 dicembre 2023**, il **Convegno Nazionale di Comunicazione della Scienza**. Un *unicum* a livello italiano, si tratta di quattro giornate rivolte ai ricercatori, onde condividere *best practice* e aggiornarsi reciprocamente sugli avanzamenti scientifici nell'ambito. L'occasione inoltre consentirà di ricordare i trent'anni dal primo **Master in Comunicazione della Scienza 'Franco Prattico'** della SISSA.

Quali saranno i temi discussi? Si va dal cambiamento climatico, all'intelligenza artificiale, alla (corretta) divulgazione scientifica, alla comunicazione nell'ambito dei disastri naturali, ai nuovi media (Social e non solo), al ruolo del pubblico nell'innovazione scientifica, all'industria 4.0 nel suo complesso. Il calendario annovera già quaranta appuntamenti e 140 relatori.

La XIII edizione del Convegno è organizzata dal Laboratorio Interdisciplinare per le scienze naturali e umanistiche della SISSA con il supporto di SISSA Medialab, iNEST (*Interconnected Nord-Est Innovation Ecosystem*), Feltrinelli Education e con la collaborazione di AICUN – Associazione Italiana dei Comunicatori di Università, SWIM – *Science Writers in Italy*.

Per partecipare al Convegno è necessario registrarsi entro martedì **14 novembre** al sito <https://comunicazionescienza.com/> dove è disponibile anche il programma completo.

[z.s.]





Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno



- [Home](#)
- [Immediapress](#)
- [Economia E Finanza](#)

Comunicato stampa

13 ottobre 2023 | 11.03

LETTURA: 3 minuti

13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio EcosistemaInnovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano;
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;
- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova;
- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia;
- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di

Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.



Manifattura smart e digitale: 27 milioni di euro di finanziamenti per le aziende del Nord Est e del Mezzogiorno



immediapress/economia-finanzaBy:ComunicatiStampa.org

Date:

Ottobre 13, 2023

(Adnkronos) – 13 ottobre 2023. Dalla manifattura smart e sostenibile al food, dall'impresa culturale alla salute. Sono solo alcuni degli ambiti tematici dei bandi a cascata pubblicati dalle nove università del Nordest che formano il Consorzio Ecosistema

Innovazione iNEST. Parte quindi dal Triveneto un'opportunità che coinvolge aziende di qualsiasi tipologia e dimensione di tutta Italia: i bandi, infatti, prevedono una dotazione di 18 milioni di euro per le imprese di Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige e di 8,8 milioni di euro per le aziende del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna).

«Si tratta di un'opportunità per piccole, medie o grandi imprese di moltissime regioni del Paese – spiega il professor dell'Università di Padova Franco Bonollo, Presidente del Consorzio iNEST –. Uno degli obiettivi dei bandi è di far scattare un effetto leva per ampliare il raggio d'azione dei finanziamenti pubblici, generando nuove opportunità di finanza agevolata e moltiplicando, così, gli investimenti».

Un'occasione da non perdere: le imprese interessate, singolarmente o in gruppo, possono presentare domanda di partecipazione ai bandi entro il 31 ottobre 2023, accedendo all'apposita pagina dedicata ai bandi.

Gli ambiti tematici

Il finanziamento previsto dai bandi può coprire dal 40 al 100% delle spese sostenute per progetti di innovazione e ricerca in nove differenti ambiti, definiti Spokes. I 9 Spokes hanno per capofila le nove università del Nordest e trattano tematiche quali ambienti montani, salute e stili di vita, manifattura smart e green, architettura per città sostenibili, ambienti di vita e lavoro sostenibili, turismo, cultura e industrie creative, agro-alimentare, ambienti marini e fluviali e modelli digitali.

Ecco i 9 ambiti:

- Spoke 1: Ecosystems for Mountain Innovations. Coordinamento: Libera Università di Bolzano;
- Spoke 2: Health, Food and Lifestyles. Coordinamento: Università degli Studi di Trento;
- Spoke 3: Green and Digital Transition for Advanced Manufacturing Technology. Coordinamento: Università degli Studi di Udine;
- Spoke 4: City, Architecture and Sustainable Design. Coordinamento: Università IUAV di Venezia;
- Spoke 5: Smart and Sustainable Environments (Manufacturing, Working, Living). Coordinamento: Università degli Studi di Padova;
- Spoke 6: Tourism, Culture and Creative Industries. Coordinamento: Università Ca' Foscari Venezia;
- Spoke 7: Smart Agri-Food. Coordinamento: Università degli Studi di Verona;
- Spoke 8: Maritime, Marine, and Inland Water Technologies: towards the Digital Twin of the Upper Adriatic. Coordinamento: Università degli Studi di Trieste;
- Spoke 9: Models, Methods, Computing Technologies for Digital Twin. Coordinamento: Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati – SISSA.

Il consorzio iNEST

iNEST (Interconnected NordEst Innovation Ecosystem) è un consorzio che nasce a NordEst. Costituito nel settembre del 2022, è uno degli 11 ecosistemi innovativi finanziati con i fondi del PNRR. Così come sono 11 i soci fondatori: ovvero la rete accademica che puntella il Triveneto: capofila è l'Università di Padova, ci sono poi gli atenei di: Verona, Venezia (Ca' Foscari e IUAV), Trento, Bolzano, Trieste, (sia l'ateneo che la SISSA, Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati) Udine, oltre a due enti prestigiosi quali il CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale.

«iNEST lavora attraverso un'interazione continua per stimolare la creazione e la promozione dell'innovazione e della sostenibilità – ricorda Bonollo –. Il consorzio nasce a NordEst, nelle regioni di Friuli-Venezia Giulia e Veneto e nelle due province autonome di Trento e Bolzano: è l'unico ecosistema di innovazione che si estende su tre Regioni diverse. Stiamo parlando di un'area caratterizzata da un forte radicamento territoriale, che spinge alla cooperazione. È un'area chiave per l'economia italiana e strategica per la presenza di un'ampia varietà di vocazioni industriali, dall'industria al turismo ai beni culturali, nonché un elevato numero di interconnessioni rappresentate dalle Smart Specialization Strategies».

A completare la rete ci sono 11 enti e fondazioni affiliate: l'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Orientale, CORILA – Consorzio per il coordinamento delle ricerche inerenti al sistema lagunare di Venezia, CRESME Ricerche, EURAC Research, Fondazione Bruno Kessler, Fondazione Ca' Foscari, Fondazione Edmund Mach, Fondazione Hub Innovazione Trentino, Friuli Innovazione, Polo Tecnologico Alto Adriatico Andrea Galvani e T2i-trasferimento tecnologico e innovazione.